

L'esperienza australiana di docenti e studenti dell'ITC "Romanazzi" di Bari

La Fata Morgana si è materializzata

Gli studenti e i docenti del progetto "Fata Morgana" sono soddisfatti. Il miraggio "ottico" che è l'acronimo del progetto è divenuto una realtà che ha superato il sogno e li ha trasportati all'altro capo del mondo con un "jet lag" che non ha per niente spento il loro spirito di avventura.

Dapprima, il confronto con un sistema educativo pragmatico di stampo anglosassone li ha visti piacevolmente ed efficacemente inseriti nelle lezioni della "North Cote High school" di Melbourne, dove, tra una lezione di rugby e una di *human development*, hanno fraternizzato con i coetanei australiani di origine italiana, visitando gli ambienti del *college* e curiosando tra i laboratori di cucina, elettronica e informatica.

Tra gli sguardi sorpresi e curiosi degli studenti australiani, i giovani baresi, accompagnati dai loro docenti e dalla preside, prof.ssa Cecilia Pirolo, hanno sancito il desiderio dell'interscambio culturale alla presenza del preside Gary Israel e dei docenti australiani, scoprendo somiglianze e diversità che li hanno stimolati ad aperture mentali ed intellettuali di notevole rilievo, come quella di una scuola più operativa e aperta ad una dimensione progettuale integrata nelle normali lezioni e non solo extra curricolare, e all'utilizzo sistematico di laboratori, simulazioni, esperienze esterne. Numerosi ed interessanti sono stati i confronti tra le diverse metodologie e gli scambi di opinioni sui diversi sistemi formativi.

L'avvicinamento poi al mondo dell'emigrazione italiana in Australia li ha davvero stupefatti: Melbourne, con le attivissime comunità pugliesi organizzate nei "social club", ha offerto loro l'apertura verso un mondo di cui avevano solo sentito parlare.

La partecipazione alla "Prima Conferenza Internazionale dei Giovani Pugliesi" a Melbourne, organizzata, per conto della Regione Puglia, dal presidente della Federazione Pugliese d'Australia Joe Caputo, ha infatti dato loro la possibilità di un confronto utile e necessario per capire problematiche relative all'identità culturale, agli scambi e alla comunicazione, rappresentate dalle giovani delegazioni dei paesi ad alta densità migratoria.

La "Puglia australiana" ritrovata a Mel-

bourne ha il sapore mediterraneo nei cibi e nelle atmosfere conviviali, ma offre anche una lettura più complessa al viaggiatore attento.

Che significa essere pugliesi oggi nel mondo? Ricerca delle proprie radici attraverso il recupero della lingua italiana, ribadito nella Conferenza promossa dalla Regione Puglia e anche nell'incontro del "Romanazzi" all'Istituto Italiano di Cultura, ma anche interrogarsi sull'utilità di riprodurre modelli culturali che devono essere superati alla luce di una Puglia che si scopre essa stessa multiculturale e terra di frontiera.

L'Australia scoperta dagli studenti però non è stata solo di situazioni formali e ufficiali, ma anche di paesaggi naturalistici come quelli di *Great Ocean Road* e i Dodici Apostoli, dove lo sguardo spazia in una natura che in questa terra non è stata completamente asservita ai bisogni dell'uomo, oppure a contatto con la cultura aborigena, attraverso la musica e la storia di questo popolo nell'*Australian Museum* a Sydney, seconda tappa dell'itinerario progettuale o l'inebriante visione dall'alto della tormentata baia di Sydney.

Di notevole interesse didattico è stata inoltre la visita al Museo dell'Energia di Sydney e il contatto con una realtà espositiva fortemente orientata alla didattica e alla partecipazione di numerose scolaresche australiane a ricerche, *briefings* e *report* scientifici.

Il "grande viaggio" si è riempito di contatti, ipotesi progettuali, indirizzi per fu-



turi sviluppi: la "visione" di un continente così "vicino-lontano" apre prospettive molto interessanti per i gruppi operativi del "Romanazzi", già fortemente orientati agli scambi internazionali, ai tirocini aziendali, alle esperienze scuola-lavoro, alla multimedia e alla comunicazione ICT.

Ora, ritornati a casa, tra foto, filmati e *souvenirs*, e primi bilanci positivi, gli studenti e i docenti del "Romanazzi" già pensano ad aprile 2004, quando si trasformeranno in padroni di casa accogliendo gli studenti e i docenti della *North Cote*, nella seconda parte del progetto che prevede la "fase Italia".

Quale Puglia offrire ai coetanei australiani e quale Puglia essi si aspettano?

Un bel dilemma che aprirà nuove discussioni e confronti utili alla crescita personale e culturale, ma al "Romanazzi" ci sono abituati.

D'altronde il motto qui è sempre stato: chi ben comincia è a metà dell'opera...

Il progetto, coordinato dalla prof.ssa Elisabetta Dalfino, è stato reso possibile dal finanziamento della Regione Puglia e dallo staff del "Dilos Center" - Centro Servizi Multimediale del "Romanazzi", con il riconoscimento di vari patrocini istituzionali e culturali.

Il Dilos Center ha già completato un CD multimediale sulla "Puglia Multiculturale" e completerà a breve un altro CD sull'esperienza australiana. Questi materiali saranno disponibili anche on-line sul sito

www.itcromanazzi.it.

**Gruppo Operativo
DILOS CENTER - ITC "Romanazzi"**

